



ISSN 1970-7428

Accendi il sorriso nella tua sala d'attesa

ESCLUSIVO CANALE TELEVISIVO PER LE SALE D'ATTESA DEGLI STUDI ODONTOIATRICI ATTIVALO SUBITO!

800.90.27.97

med gate

Italian Dental JOURNAL

attualità informazione cultura professione

EDITORIALE Paolo Pegoraro

Test di ammissione e giovani ingannati

Nel momento in cui leggete queste righe, forse si sarà presa una decisione a proposito dell'intricata vicenda dei test di accesso ai corsi di laurea in medicina e in odontoiatria. Le cronache dell'ultimo mese ci hanno consegnato una vicenda tutta italiana: testi preconfezionati e preventuati, finti commissari e finti candidati, maximazzette, presidi indignati e genitori in lacrime.

Abbiamo voluto importare il modello del test nel nostro sistema didattico - modello tipicamente anglosassone: schematico, calvinista e sincopato - e ora ne paghiamo le conseguenze.

Due dei test erano sbagliati nella loro formulazione, il che rendeva impossibile rispondere correttamente. Le domande, poi, vertevano non soltanto sui fondamenti delle materie base del corso di laurea, ma spaziavano su una cultura di base di sapore alquanto televisivo: si chiedeva quanti siano gli stati balcanici, si proponeva di attribuire un autore a famose arie d'opera, si domandavano particolari sulle guerre di secessione americane.

Da qui le maggiori perplessità: è possibile che i giovani possano prepararsi seriamente ai test di accesso ai corsi di laurea? Possono davvero studiare in modo costruttivo e finalizzato per essere ammessi? No che non possono. Azzeccare le risposte giuste, ammettiamolo, è come colpire un bersaglio sparando al buio.

Ma il problema vero non è tanto la corruzione di alcuni e la svendita delle risposte corrette (la solita soluzione italiana), e neppure l'idiozia della domanda-rischiatutto.

Il problema a monte, in realtà, è quello della selezione. E si è necessariamente costretti alla selezione perché una marea indistinta e variegata di giovani impreparati, pressoché analfabeti, resi arroganti da famiglie prolettive che ne hanno preteso a forza la promozione a ogni anno delle superiori, si ripresenta puntualmente in autunno iscrivendosi - o tentando di farlo - a facoltà che comunque non possono far altro che abbassare, a loro volta, il livello di preparazione accettabile.

Un appiattimento di questo genere dà poche speranze - test o non test - di maturare la classe dirigente di domani. Occorre francamente riconoscere che forse è senza precedenti in occidente l'imbarazzante livello di inadeguatezza scolastica raggiunta dai nostri ventenni, che crescono autoingannandosi sulle proprie reali possibilità d'inserimento nel mondo della professione. E la tendenza è quella di continuare su questa strada: le lauree triennali non fanno altro che spianare la via a un numero sempre maggiore di giovani che saranno inevitabilmente frustrati e delusi, dopo aver trionfalmente superato il liceo senza quasi aprir libro e dopo essersi laureati senza troppa fatica.

Colpa nostra, per carità, niente da dire. Come dire: colpa del sessantotto, del "tutto-e-subito", del Grande Fratello, dei videogiochi, di tutto quello che volete voi.

Così, però, non c'è da stupirsi se davvero molti - troppi - sono i chiamati, pochi gli eletti.

L'intervista Pag. 2

Didattica della prevenzione

Un incontro con Gianna Nardi

Gianni Dolci e Gianna Maria Nardi

Italian Dental Journal ha incontrato la professoressa Gianna Nardi, Igienista Dentale e Ricercatrice presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Gianna Nardi è tra i fondatori dell'Associazione Igienisti Dentali Italiani (Aidi), della quale è stata Presidente dalla fondazione, nel 1981, fino al 1996. L'Associazione fu costituita con l'obiettivo di promuovere iniziative e atti legislativi volti a ottenere il riconoscimento legale dell'attività di questa figura professionale. Gianna Nardi è Director Italia nella IFDH (International Federation Dental Hygienist) ed è stata ideatrice di varie campagne di prevenzione delle malattie del cavo orale sul territorio nazionale. Oggi insegue un nuovo progetto, che si esprime nella neonata Accademia "il Chirone".

Anno II Numero 6/2007
Poste Italiane Spa - Speed, in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB Milano Taxe Postale

AFFE E PICCOLE LESIONI DELLA BOCCA

Alovex

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Prevenzione oggi e domani

Un incontro con il leader indiscusso degli igienisti dentali, per storia, fatti e carisma: Gianna Maria Nardi. Con lei abbiamo parlato soprattutto della sua ultima iniziativa, l'Accademia "il Chirone".

Come ci si sente a lasciare cariche istituzionali dopo che tutti ti riconoscono di aver creato in Italia la professione di igienista dentale?

Ho dedicato all'Aidi 25 anni, di cui 15 anni da presidente; 23 anni nella IFDH. Devo dire che lasciare una carica istituzionale richiede più determinazione che andare incontro al futuro ma, d'altra parte, essere sé stessi non significa rimanere ancorati alle proprie certezze.

Tutti ti riconoscono un'indole di instancabile creatività e genio: qual'è il tuo segreto?

Importante è la capacità di guardare le cose ordinarie in modo non ordinario. Non bisogna essere disattenti, ma sempre presenti alla vita che ci scorre sotto gli occhi, mutevole, cangiante, eternamente rinnovata, perché la creatività comincia sempre a partire dalla meraviglia, dalla consapevolezza che tutto l'esistente è di fronte a noi per la prima e per l'ultima volta. Riferito alla vita professionale, questo senso di meraviglia potrebbe far sorridere: ma anche nei progetti che lasciano poco spazio all'immaginazione possiamo mettere un po' di noi stessi, un pizzico della nostra individualità.



Tirando le file del tuo lavoro di tutti questi anni, giudichi oggi soddisfacente l'inserimento professionale dell'igienista neolaureato?

Sicuramente oggi è più facile l'inserimento nel mondo del lavoro, che offre più opportunità.

Vi è poi una differenziazione tra i soci: il semplice iscritto viene definito socio Fellow che, una volta intervenuto a più di tre manifestazioni organizzate dall'accademia riceverà la qualifica di Silver Fellow. I Silver Fellows che parteciperanno a tre manifestazioni nell'arco di un anno riceveranno la tessera di Gold Fellow. La qualifica sarà mantenuta frequentando almeno due manifestazioni all'anno negli anni successivi. Per i Gold Fellows sarà organizzato un incontro annuale di particolare rilievo.

Creatività che è superata solamente dalla tua caparbietà...

Ogni occasione va vissuta come la migliore delle occasioni. Picasso diceva "io non cerco, trovo!" Potrebbe sembrare un ego smisurato, invece è solo grande saggezza di fare, di esprimere con genialità ciò che già esisteva dentro di lui, nelle sue mani e sotto i suoi occhi.

Il tema della prevenzione è sempre di grande attualità. Parlati di questo movimento d'opinione, quali obiettivi si pone?



Esther Wilkins e Gianna Nardi

per prevenire questa grave patologia, che purtroppo viene ancora sottovalutata.

Cosa vuol dire essere ricercatrice?

Mi piace pensare che nell'albero infinito della ricerca scientifica sia racchiuso il mistero dell'umanità. Essere ricercatrice vuol dire mettere tutto in discussione sempre, e cercare nuovi percorsi a beneficio della salute. È difficile riuscire a farlo come vorresti, soprattutto perché non ci sono a disposizione risorse pubbliche ma solo fondi privati - non facilmente accessibili - provenienti dalle industrie dell'oral care.

Quali sono i tuoi miti?

Papa Giovanni Paolo II. Il suo motto era "Non abbiate paura d'avere coraggio".

E nella professione?

Esther Wilkins, che ha scritto il testo di Igiene Dentale considerato la Bibbia degli Igienisti Dentali a livello internazionale, una giovane che all'età di 90 anni incontra ancora nei Congressi in giro per il mondo. E poi Carlo Guastamacchia, uno dei pochi a credere nella prevenzione da sempre, è lui che mi ha insegnato che lo strumento più importante del mio lavoro è la comunicazione.

Un tuo difetto?

Purtroppo ne ho tanti e si dovrebbero riempire tutte le pagine del giornale, ma uno fra tutti è la volontà di realizzare tante cose senza però prima averle programmate.

E un tuo pregio?

Credere negli altri. La gioia di vivere.

Andrea Peren

Il Chirone, Accademia di studi, ricerche e prevenzione in odontostomatologia

Chirone nella mitologia greca era un centauro, immortale, metà uomo e metà cavallo. La sua natura era dovuta al padre, il dio Crono, che si era trasformato in cavallo per unirsi all'oceania Filira. Dagli altri centauri, che come i satiri erano dediti alla violenza, Chirone si differenziava per la sua bontà d'animo, virtù e sapienza.

Egli era padre di Ocireo, nato dall'unione con la ninfa Cariclo, e viveva sul monte Pelion. Oracolo rispettato, divenne insegnante e tutore di Achille, Giasone, Eracle ma soprattutto di Esculapio, padre della medicina, al quale insegnò appunto l'arte medica.

L'Accademia "il Chirone" pone quali suoi obiettivi fondanti la prevenzione e lo scambio culturale interdisciplinare tra gli attori di questo ormai fondamentale aspetto della professione medica. Promuove studi, ricerche e incontri, attivando e sensibilizzando le istitu-

zioni coinvolte in tutto il programma di prevenzione nazionale. La filosofia che muove tutta l'attività del movimento d'opinione si basa sulla definizione di concetto di salute formulata - ormai cinquant'anni fa - dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità".

Il Chirone sta già organizzando il suo primo meeting internazionale, che si terrà a Roma il prossimo anno, in cui si parlerà di prevenzione dei tumori anche al pubblico. Sono già aperte le iscrizioni gratuite.

Per informazioni: accademiachirone@libero.it - Tel. e fax 080.9641172 www.accademia-ilchirone.it